

IL MINISTERO PROMUOVE IL VENETO

Sistema sanitario "adempiente":
nella pagella tra i migliori d'Italia

Riflettori puntati sulla compagnia rumena che si è aggiudicata l'appalto del sistema assicurativo della sanità Veneto: tutto l'incartamento è finito sul tavolo degli ispettori che stanno valutando la "bontà" della scelta. «E se ci fosse qualcosa che non va - assicura il governatore Zaia - pronti a rifare la gara». Ma per la sanità veneta (tagli romani e ticket a parte) è un buon momento. "Adempienti". E il Veneto tira un sospi-

ro di sollievo. Assieme a Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche e Toscana è riuscita a "centrare" tutti gli obiettivi previsti dal "Comitato Lea" del Ministero della Salute e la pagella di fine anno la promuove. Vale a dire: ha soddisfatto i Lea (i livelli essenziali d'assistenza), quindi ha erogato una sanità di buon livello e nel contempo è riuscita a non sfiorare il bilancio. Per tutte le altre regioni, invece, il saldo non

è positivo e diventano quindi urgenti i correttivi e gli interventi romani. Era questo un passaggio che il Veneto attendeva per poter considerare chiuso positivamente il capitolo del bilancio 2010 e per prendere il 3 per cento in più di quanto stanziato per questi parame-

PROMOSSO Il ministero della Salute ha giudicato in modo più che buono le strutture sanitarie del Veneto

tri. Non si tratta infatti di un passaggio da poco, senza i voti positivi si rischia di perdere finanziamenti. E visto che per il 2011 sostanzialmente i parametri sono gli stessi, la situazione non dovrebbe discostarsi poi molto. 21 i capitoli sui quali il Veneto veniva giudicato e tre le fasce di punteggio: sotto i 130 punti la situazione viene giudicata dal Ministero "critica", tra i 130 e i 160 "adempiente con impegno su alcuni indicatori" e sopra i 160 (il Veneto ha 178) "adempiente". (db)

© riproduzione riservata